

Raccolta del 2° evento di networking Lapurla - 25.03.2022

All'evento di rete, diversi argomenti sono stati discussi in piccoli gruppi linguisticamente omogenei intorno al tema "Nel museo con i più giovani".

Temi discussi alla sessione Break-Out nella Svizzera italiana, raccolti da Dieter Schürch, el 7.4.2022.

In forma riassuntiva rispondo alla domanda di feedback che è stata posta il 4 aprile in occasione dell'incontro a ristretto a distanza.

1. La regia e l'andamento tecnologico a distanza hanno risposto alle attese.
2. La numerosa partecipazione ha permesso, ancora una volta, di rilevare che il progetto Lapurla risponde a esigenze che sono presenti a livello nazionale.
3. La parte destinata a trasmettere informazioni sui vari progetti andrebbe rivista: troppo lunga e dispersiva. In un prossimo evento si propone di chiedere di citare un concetto, o un problema, che i progettisti considerano rilevante.
4. Il gruppo della Svizzera italiana ha concentrato la discussione su due aspetti considerati rilevanti, che sono: la figura del mediatore che accoglie famiglie e bambino della prima infanzia in un ambito museale e la costante che vede sempre la stessa categoria di famiglie interessate a iniziative come Lapurla.
5. *Figura del mediatore.* Si constata che si evoca tale figura senza che vi sia un profilo che lo definisca. La Svizzera italiana si è impegnata attraverso il suo progetto a chiarire questo punto e a lanciare una futura formazione.
6. *Famiglie che vanno al museo.* La categoria di famiglie che rispondono a progetti come Lapurla appartengono a una determinata classe sociale, altre famiglie ignorano questo genere di offerta.

Cosa fare ?

A parte una migliore comunicazione destinata al pubblico con bambini della prima infanzia, si dovrebbe riprendere ciò che viene detto e auspicato in documenti che trattano la tematica della prima infanzia (vedi Quadro d'orientamento, Lotta alla povertà e Per una politica della prima infanzia in Svizzera).

Questi testi affermano che occorre mettere il bambino al centro.

Nel caso della prima infanzia occorrerebbe, quindi, mettere la famiglia al centro.

In concreto cosa significa ?

Nel testo che tratta la lotta alla povertà si afferma che "occorre recarsi là dove la famiglia si trova".

L'approccio Lapurla non sembra rispettare questo principio.

L'approccio Lapurla spinge la famiglia a uscire dalla propria abitazione per recarsi in luoghi in cui si evocano pagine di storia e di cultura che appartengono a un contesto lontano dal sentire di queste famiglie.

In altre parole, Lapurla sembra ignorare che, la famiglia stessa, possa avere una storia, aver ereditato e prodotto storie; in altre parole, riconoscere che esiste una cultura che trova la sua origine nella storia della famiglia stessa.

Seguendo questo ragionamento si potrebbe affermare che esiste una realtà museale nella famiglia stessa; realtà che in gran parte viene ignorata e che meriterebbe di essere scoperta.



Questo diverso modo di concepire Lapurla aprirebbe le porte a una ridefinizione di cultura e permetterebbe di avviare una nuova forma di dialogo con le famiglie; si rovescerebbe così, finalmente, il discorso della partecipazione delle famiglie considerate fragili, non integrate.